



SEGRETERIA NAZIONALE

Da domani verificheremo quali saranno gli esiti, che temo nefasti, dell'atteggiamento "muscolare" del governo e del parlamento nei confronti di quanti, non vaccinati, non potranno andare al lavoro.

Le stime indicano un numero che varia da i 2 milioni e mezzo ai 4 milioni. Una cifra tale che, ancor più concentrata in alcuni settori vitali, rischia di mettere il sistema Paese in ginocchio, compresi coloro i quali sono vaccinati, me compreso.

Basti pensare agli autotrasportatori: in Italia, per carenze del sistema ferroviario (o per favorire qualcuno), si é sempre fatto ricorso massiccio al trasporto su gomma. Se si fermeranno sarà un tracollo per le aziende, che non riceveranno più approvvigionamenti, ancor più tenendo conto che una parte consistente di loro, proveniente da Stati esteri ove il Green Pass non esiste, non potrebbe entrare e lavorare in Italia.

Ormai famoso é il caso (estremo e che personalmente non trovo condivisibile) dei "camalli" triestini, che rifiutano anche il tampone gratis, cioè quello che chiedono in molti per poter lavorare senza sottrarre cifre importanti ai bilanci familiari.

L'Italia, la cui economia sta appena rialzandosi dopo la crisi profonda causata dalle precedenti ondate di Covid (Italia che, giusto ricordarlo, era già in una profonda crisi economica) non credo possa permettersi un ulteriore sbandamento, men che meno una crisi sociale forse senza precedenti nella storia repubblicana.

Ho ascoltato le parole del ministro Orlando "lo Stato non può pagare i tamponi, perché sarebbe una beffa per chi si é vaccinato". Personalmente non mi sentirei affatto beffato: ho fatto il vaccino non avendone alcun obbligo ma per evitare che un eventuale contagio mi potesse causare effetti letali e perché, altrimenti, senza Green Pass la mia libertà sarebbe stata fortemente limitata (diciamocelo senza ipocrisia).

Oggi che la percentuale di vaccinati é elevatissima (oltre l'ottanta per cento) se c'è chi - non essendo obbligato - non vuole vaccinarsi, facendo una scelta ben consapevole dei pro e dei contro - e preferisce sottoporsi allo stillicidio di effettuare un tampone (fastidiosissimo) ogni due giorni, perché io dovrei sentirmi "beffato" dal fatto che quel tampone sia a carico dello Stato? Io il vaccino non l'ho pagato così come non l'ha pagato l'oltre ottanta per cento della popolazione, perché - quindi - lo Stato non dovrebbe pagare i tamponi? Contribuente sono io, contribuenti sono loro.

Leggo e trascrivo da una agenzia di stampa (non da un sito dei No Vax): - "Al momento in Italia sono stati stanziati 1,42 miliardi di euro solo per l'organizzazione della campagna vaccinale, cioè per l'acquisto delle dosi dei vaccini, per l'allestimento dei punti vaccinali e l'acquisto dei cosiddetti ultra congelatori negli ospedali, per il trasporto di milioni di flaconcini in sicurezza e per l'attività promozionale. Ma è solo una parte minoritaria della spesa complessiva sostenuta per l'emergenza sanitaria: in totale sono stati messi a bando investimenti per 16,2 miliardi di euro dei quali ne

risultano già aggiudicati 5,7 miliardi". L'articolo é di Maggio, quindi i costi saranno ulteriormente aumentati.

Quindi sono stati messi a bilancio oltre 16 miliardi di euro per questa emergenza sanitaria e adesso il governo rischia di mandare tutto all'aria perché, per un principio, non vuole stanziarne uno per i tamponi gratis a questi lavoratori? Questa sarebbe la "genialata" di un economista come Draghi?

Io, come milioni e milioni di italiani, abbiamo trascorso mesi e mesi a casa, poi abbiamo messo la mascherina (per lo più acquistandole), abbiamo modificato il nostro stile di vita mantenendo il distanziamento, molti hanno visto fallire le loro aziende perché i consumi dei loro settori sono calati fino al 70%, centinaia di migliaia di lavoratori, padri di famiglia, sono sopravvissuti con mortificanti sussidi ma poi sono stati inevitabilmente licenziati, i costi socio-economici di questo dramma sono stati elevatissimi e li abbiamo subiti tutti e ora, che il Paese é a un passo dall'uscire dalla crisi, grazie ai tanti sacrifici che abbiamo sostenuto, con costi per lo Stato di miliardi e miliardi ma forse incalcolabili, cosa facciamo? Ripiombiamo nella crisi - non solo economica - perché altrimenti io, che sono stato vaccinato, secondo il governo mi sentirei "beffato" se ne spendesse uno per i tamponi gratis? Ma qui qualcuno ha perso il senso della misura e della realtà!

Mi astengo, poi, da altre considerazioni relative al Green Pass, al quale il lavoratore é obbligato per entrare al posto di lavoro - per la sua salubrità - ma nello stesso posto di lavoro possono entrare decine e decine di utenti, senza obbligo di Green Pass, perché così dispone il recente decreto del governo approvato dal parlamento!

Ognuno é libero di pensarla come vuole e probabilmente il mio ragionamento potrebbe essere sbagliato, chissà? ... Io però, ripeto, guardo a quello che potrebbe accadere nei prossimi tre mesi, all'economia e nelle piazze. E ne sono fortemente preoccupato, altro che beffato ...

p.s: - "... Ma come, sei un sindacalista dei poliziotti e proprio dei poliziotti non ne parli?" probabilmente penserà qualcuno. "Lo Scudo", in realtà, ne ha parlato e scritto più di chiunque altro sindacato, probabilmente, a ogni livello. Quindi mi limiterò stavolta a dire che i poliziotti e le loro famiglie, che non vivono in un altro pianeta, pagheranno prima come cittadini/contribuenti, come tutti gli altri, vaccinati o non vaccinati che siano, poi pagheranno quando dovranno affrontare piazze sempre più incontrollabili e violente, aizzate da irresponsabili, poi pagheranno quelli che resteranno a casa senza alcuna retribuzione o indennità (che assurdo: perfino chi viene sospeso per gravi condotte disciplinari riceve un assegno alimentare per non mettere in crisi le famiglie) ma pagheranno anche coloro i quali dovranno sopperire alle loro assenze. Chi non comprende la gravità del fatto che migliaia e migliaia di operatori delle Forze dell'Ordine, da domani, resteranno a casa, dimostra di non avere la consapevolezza del danno che sta causando, i cui effetti laceranti saranno ben più profondi e duraturi di quelli che oggi non possono neanche immaginare.

14 ottobre 2021

Il Segretario Generale Nazionale

Pietro Taccogna



Sede organizzativa Via Mario Rossi Tancredi 8 – 00143 Roma

E-mail: pietrotaccogna@hotmail.it – Sito web: www.loscudo.net – FB "Lo Scudo Sindacato Polizia"